

Testo non rivisto dall'autore

Parla Maria Paola Ciccone - Coordinatrice del Tavolo Provinciale sulla scuola:

<< Nei prossimi giorni **La scuola e la Società che cambia**. Questo è il titolo che la Provincia di Pisa ha dato a questo convegno. Un convegno che dimostra come gli enti territoriali pisani sono molto attenti al mondo della scuola, un mondo per il quale i nostri enti territoriali veramente investono molto costruttivamente.

Un ringraziamento vivissimo da parte mia, come Presidente del Tavolo Interistituzionale della Provincia di Pisa, formato dalla Provincia stessa, dai Comuni del territorio pisano, dai rappresentanti di tutte le istituzioni scolastiche, dirigenti, genitori, famiglie, personale ATA.

Vi porto il saluto di alcuni assenti: un autorevole assente, che vi manda il suo saluto, è il Sindaco di Pisa Marco Filippeschi, che porge gli auguri di buon lavoro. Più tardi verrà l'Assessore alla Pubblica Istruzione Maria Luisa Chiofalo che lo rappresenterà. I saluti e gli auguri dell'On. Paolo Fontanelli, deputato della Repubblica, che è stato molto vicino al mondo della scuola in questi ultimi giorni. Della Lucia Franchini, Consigliera Regionale, membro della Commissione della Pubblica Istruzione della Regione Toscana. Ed un ringraziamento vivissimo agli ospiti autorevoli e prestigiosi di questo tavolo: il Professor Benedetto Vertecchi e il Professor Silvano Tagliagambe.

Riprenderò successivamente la parola, ma ora per i saluti e il primo intervento, la parola al Presidente della Provincia di Pisa Andrea Pieroni. >>

Testo non rivisto dall'autore

Parla Maria Paola Ciccone - Coordinatrice del Tavolo Provinciale della scuola:

<< Grazie Presidente. Ed ora completo la presentazione del tavolo in cui siamo seduti. Tre figure istituzionali molto importanti, rappresentate da tre donne molto impegnate: l'Assessora della Provincia di Pisa alla Pubblica Istruzione Rosa Dello Sbarba, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale Maria Gloria Bracci Marinai, l'Assessora alle Politiche della Formazione e del Lavoro della Provincia di Pisa Anna Romei. Per i saluti do la parola alla Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale Maria Gloria Bracci Marinai. >>

Testo non rivisto dall'autore

Parla Maria Paola Ciccone - Coordinatrice del Tavolo Provinciale della scuola:

<< Grazie alla Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale. Prima di dare la parola a Rosa dello Sbarba, volevo fare due velocissime riflessioni su quello che è stato detto: il Presidente Pieroni ha parlato di una mancanza di dialogo fra il Governo e le altre istituzioni e il nostro tavolo lo ha rilevato e lo ha anche fortemente denunciato. Quello che è mancato è stato un dialogo costruttivo veramente finalizzato alla realizzazione del bene comune perché abbiamo veramente sentito un taglio feroce alle risorse, come diceva anche la Dottoressa Marinai, e soprattutto una assenza di volontà di migliorare la qualità della scuola al di là di quello che è scritto in cima alla Legge 133 che è stata fatta il 6 agosto 2008 per migliorare la qualità della scuola italiana con dei tagli assolutamente indiscriminati. Ma il nostro tavolo non è un tavolo conservatore, non è un tavolo che dice va tutto bene com'è guai a toccare la scuola. Assolutamente no. Noi pensiamo che le denunce che vengono anche dalla stampa, rispetto ai dati che l'OCSE pubblicizza, vadano prese in considerazione. Ma questa considerazione deve essere una considerazione reale e non deve essere una considerazione di facciata che poi in realtà vuole distruggere sostanzialmente tutto il sistema attuale. Un sistema che avrà dei difetti, ma che comunque fino ad ora ha garantito una certa qualità. Pensiamo ai dati OCSE sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola primaria. La scuola dell'infanzia prima nel mondo, la scuola primaria seconda in Europa e sesta nel mondo, che ritornano indietro non solo per un taglio di risorse, ma anche per il ritorno al maestro unico senza una minima visione pedagogica. Oggi i nostri due autorevoli accademici, Benedetto Vertecchi e Silvano Tagliagambe, ci faranno capire profondamente quanto prima era stato fatto per fare un disegno della scuola italiana all'altezza della condizione europea, all'altezza delle richieste di Lisbona e quanto questa società della conoscenza abbia comunque camminato e se abbiamo problemi rispetto ai risultati dei nostri studenti medi, sicuramente è perché la scuola italiana è stata una scuola dell'inclusione, una scuola che si è aperta ed ha cercato di costruire una accoglienza in tutti i modi possibili. I nodi problematici rimangono, quelli che ha denunciato la Dottoressa Marinai sono nodi veramente strategici, ma noi abbiamo visto per esempio nel Governo precedente la volontà di valorizzare l'autonomia scolastica facendo, per esempio, sperimentare la riforma dei curricoli. Ora vediamo che praticamente la riforma dei curricoli ci viene calata dall'alto con una annunciata essenzializzazione delle discipline e siamo qui in attesa di questa essenzializzazione. Quindi, tutto il lavoro che è stato fatto dalle scuole con la loro autonomia per cercare di dialogare fra loro nell'ottica di una costruzione verticale dell'istruzione e tutto ciò che è stato fatto nell'ottica di una qualità legata alla formazione delle competenze, alla costruzione della persona ed alla formazione delle sue competenze viene praticamente annientato. Quindi, la nostra non è una posizione pregiudiziale, è una posizione che parte dai dati concreti di fatto e la nostra volontà comunque è quella di costruire e di non lasciarci, come dire, intimidire da questa forma di riduzione della visione del mondo a mera economia.

La parola all'Assessore Rosa Dello Sbarba. >>